



AUSL DI IMOLA LE PRESCRIZIONI

«Chi presenta sintomi simil influenzali non si rechi al pronto soccorso né agli ambulatori ma telefoni al proprio medico»

IMPRESE SITUAZIONE BLOCCATA

A mettere in difficoltà le aziende è l'impossibilità di muovere persone, mentre molti cominciano ad assentarsi



Dall'alto Amilcare Renzi di Confartigianato e Marco Gasparri di Unindustria

## Imprese: «Le autoquarantene stanno diventando un problema»

IMOLA

Anche le aziende cominciano a preoccuparsi. «La situazione è a metà tra l'emergenza e il dramma – non esita a dire il delegato imolese di Unindustria, **Marco Gasparri** – Le aziende si sono adeguate alle prescrizioni sanitarie ma in un territorio dove prevalere è il settore manifatturiero, con un'importante quota di export, a pesare è soprattutto l'impossibilità di muovere persone, con un conseguente rallentamento dei contratti e delle entrate». Con decine di fiere cancellate, o al massimo rinviate di mesi, la possibilità delle aziende imolesi di promuovere contrattazioni e vendite sta subendo contraccolpi importanti, dice Gasparri. «Il che trasformerà il problema di qui a poco da produttivo a finanziario, perché se l'azienda non può fare incassi ed emettere fattura si rischia l'asfissia finanziaria». Il timore è che la fine di questa fase di blocco non sia dietro l'angolo e possa protrarsi anche oltre la fine del mese in corso. Intanto le aziende si trovano

ad affrontare anche la gestione del quotidiano: «Per molte aziende sta diventando un problema anche il fenomeno delle autoquarantene – svela Gasparri –. Chi ha potuto avviare il telelavoro lo ha fatto, per le parti amministrative o ingegneristiche di progettazione, ma per molti comparti la presenza è necessaria. I lavoratori però adesso cominciano ad astenersi dal lavoro perché temono di contrarre il virus, o magari perché con la chiusura protratta di scuole e asili non sanno più come gestire i figli. Ma questa assenza al momento non è gestibile come una malattia vera e propria e non tutti possono metter ferie a disposizione. Intanto che si cerca di capire come fare, la faccenda aggrava i costi».

Per parte sua **Amilcare Renzi** segretario metropolitano e regionale della Confartigianato rimarca come siano diversi i settori delle piccole e medie imprese che cominciano a dare segni di sofferenza: «Anche nel territorio imolese la tempesta perfetta composta da giusta cautela, panico e disposizioni del governo ha generato una situazione di crisi per molte attività, a cominciare da quelle legate all'estetica e al benessere, per proseguire nel comparto bar, ristorazione, turismo, autonoleggio, eventi, fiere e servizi alle imprese. È un effetto domino che si sta riverberando anche sul manifatturiero creando fondata preoccupazione da parte degli imprenditori

che devono comunque pagare salari, mutui, tasse e provvedere al sostentamento delle loro famiglie. Per questo i nostri uffici, che sono costantemente aggiornati e hanno relazioni quotidiane con il sistema bancario, sono pronti per organizzare dei piani di resistenza e di recupero di risorse, sfruttando le diverse opportunità messe in campo da banche e istituzioni. La disponibilità di liquidità per affrontare il periodo diventa essenziale». Il team di gestione dell'emergenza di Confartigianato Bologna Metropolitana comunica che le sedi dell'Associazione nel circondario imolese sono a totale disposizione di artigiani, commercianti e imprenditori per esaminare la situazione specifica di ciascuna azienda e aiutare nella presentazione delle pratiche per accedere in modo organizzato, e funzionale alla gestione finanziaria aziendale, alle opportunità già offerte dal mondo bancario del territorio imolese e al fondo regionale Eber di ammortizzazione sociale dedicato all'emergenza Coronavirus. Il fondo Eber prevede una prestazione straordinaria a copertura fino a 20 settimane di sospensione dell'attività, con decorrenza dal 26 febbraio scorso, l'unico ammortizzatore in Italia a garantire l'accesso alla prestazione a tutte le imprese, senza limiti di dimensione (l'associazione invita a contattare per appuntamento i riferimenti 0542 42112, a.saracino@assimpres.bo.it). **LG**

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IN CAMPO

Confartigianato pronta a organizzare «piani di resistenza e di recupero di risorse, sfruttando le diverse opportunità messe in campo»

stanno attivando modalità organizzative volte ad evitare assembramenti nelle sale di attesa e per garantire almeno 1 metro tra una persona e l'altra. L'Azienda si scusa se, laddove la logistica non garantisce spazi sufficienti, questo provocherà qualche disagio ai cittadini, che crediamo comprenderanno la necessità di questa disposizione, valida in qualunque situazione della vita sociale in questo periodo. Resta sempre valido il consiglio, soprattutto per persone anziane e fragili, di evitare per quanto possibile contatti sociali non necessari. Chi presentasse sintomi simil influenzali non si rechi al pronto soccorso né agli ambulatori dei medici e pediatri di famiglia ma chiami telefonicamente il proprio medico per avere le indicazioni del caso. Restano inoltre attivi i numeri telefonici: Igiene e Sanità Pubblica 0542604959 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13; Numero Verde Regionale 800 033 033, 7 giorni su 7 dalle 8.30 alle 18 e, solo in caso di emergenza il 118.

## Calendari sportivi stravolti Come si organizzano le società

Il Comune chiede la comunicazione scritta delle decisioni prese da ogni organizzatore

IMOLA

L'Ufficio Sport del Comune ha inviato una comunicazione a tutte le società sportive imolesi nella quale comunica il contenuto del Decreto per quanto attiene all'attività sportiva; ha allegato il Decreto e anche l'avviso e le misure igienico sanitarie che saranno affisse all'ingresso degli impianti sportivi. In specifico l'allegato 1 del Decreto contiene le misure igienico sanitarie da seguire, compreso il punto "d" che prevede nello specifico il mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro. Nel contesto chiede alle società sportive di

fornire riscontro di presa visione della comunicazione inviata e, nel caso si intendesse proseguire l'attività, di dichiarare che la stessa verrà svolta nel rispetto di quanto prescritto nel provvedimento suddetto. Tale riscontro ed eventuale dichiarazione dovranno essere inviate alla mail sport@comune.imola.bo.it prima di accedere nuovamente agli impianti. Sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tali da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Inoltre sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato; resta comunque consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute

di allenamento degli atleti agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. In tali casi le associazioni e le società sportive, con proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano; lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto ovvero all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto delle prescrizioni.

Tradotto in termini di calendario sportivo, stando alle comunicazioni delle singole società note al momento: niente mezza maratona organizzata dalla Polisportiva Avis Imola e programmata per domenica 15 marzo (sarebbe stata la 46ª edi-

zione della Corri con l'Avis), niente attività Uisp per cicloturismo (raduni non competitivi) e gare Amatori e per il volley della Diffusione Sport e la pallacanestro dell'International. È lunghissimo l'elenco delle società costrette a fermarsi (specie con i settori giovanili) in seguito al decreto ministeriale di mercoledì sera: e da ieri è anche ufficiale il rinvio del Duathlon di Imola in calendario per sabato 21 e domenica 22 marzo all'Autodromo di Imola, organizzato dall'Imola Triathlon. L'organizzazione ha provato a tenere in piedi la gara fino all'ultimo, nel rispetto dell'impegno preso nei confronti di tanti atleti che si erano già iscritti in numero ragguardevole. La sofferta decisione è stata presa nella consapevolezza che la misura contribuisce al giusto rispetto della salute pubblica. La società imolese ora valuterà la possibilità di riorganizzare l'evento nei prossimi mesi, tenendo comunque conto dei calendari proibitivi sia del circuito Coppa Italia che delle altre gare in ambito Fitri. Questo soprattutto nell'intento di assicurare a tutti gli atleti iscritti la possibilità di utilizzare, seppure parzialmente, le quote già versate.